



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 GIUGNO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Uisp Enna, Campionati Atletica leggera Uisp](#) nella manifestazione ["Ripartiamo dallo Sport"](#)
- [Uisp Ciclismo, Campionato nazionale 2022 Amatori Strada a Porcari \(LU\)](#)
- [Minori e sport, "Battiamo il silenzio": dal Dipartimento Sport un documento contro gli abusi, l'Uisp è nel tavolo di coordinamento](#)

ALTRE NOTIZIE:

- "Terzo settore, non basta il clic" (su Corriere della Sera – Buone Notizie)
- #NopdlRufa, parte [la mobilitazione per difendere il 5 per mille](#)
- [Avviso del Dipartimento per lo Sport](#) per eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale
- UNHCR: per la Giornata Mondiale del Rifugiato, [l'UNHCR lancia la campagna Together #WithRefugees](#)

- [Rivoluzione in Serie A: la Lega chiede alla Figc spareggio scudetto](#)
- Quanto fa bene [lo sport ai bambini con epilessia](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Motorismo, il 2° Trofeo delle Piazze Minimoto](#)
- [Uisp Varese, tutti i benefici della ginnastica dolce](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Ascoli Piceno, a Grottammare prende il via il progetto Sportpertutti](#)
- [Uisp Taranto successo per la giornata nazionale dello sport](#)
- [Uisp Latina, ventesima edizione della Campestre Oasi di Ninfa](#)
- [Uisp Torino, diventa volontario per il torneo Balon Mundial](#)
- [Uisp Bologna, la finale di Calcio a 7 del progetto #GIOCHIamoMISTI con le interviste alle giocatrici e ai giocatori](#)
- [Uisp Pattinaggio, il Campionato Nazionale Artistico Uisp 2022. La kermesse dei pattinatori Uisp](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Troppi abusi nello sport minorile, il governo interviene

di Sabina Pignataro | 2 ore fa

di [Sabina Pignataro](#)

«Dal 2017 sono stati celebrati oltre quaranta processi a carico di tesserati per abusi sessuali all'interno del mondo sportivo italiano. Eppure nessuna federazione di casa nostra prevede l'obbligo di radiazione per chi commette abusi e violenze», commenta Daniela Simonetti, presidente ChangeTheGame, l'associazione che sostiene e protegge atlete e atleti (spesso minori) contro questi crimini. Pochi giorni fa il Governo ha lanciato un'iniziativa di sensibilizzazione e un sito dedicato: www.battiamoilsilenzio.gov.it

Due anni di incontri e colloqui, una policy, un sito www.battiamoilsilenzio.gov.it: il tavolo tecnico del Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio presenta il proprio lavoro sugli abusi sessuali, fisici ed emotivi sui minori nello sport. «Una svolta perché il tema della violenza nel mondo sportivo entra per la prima volta nell'agenda governativa», commenta Daniela Simonetti, componente commissione per la tutela Minori della FIGC e presidente [ChangeTheGame, l'associazione di volontariato che dal 2017 è impegnata a proteggere atlete e atleti da violenze e abusi sessuali, emotivi e fisici](#). **Nel volley come nell'equitazione, nel nuoto, nel ciclismo, nel calcio e nella danza.**

Il progetto mette a disposizione molti materiali - [pubblicazioni, webinar, vademecum, documenti tecnici](#) - realizzati per condividere con associazioni, enti, famiglie di giovani atlete e atleti e ogni persona interessata, l'approfondimento delle tematiche e la divulgazione delle buone prassi che promuovono la tutela delle e dei minorenni nello sport.

Al tavolo hanno preso parte ventisei associazioni, tra cui ChangeTheGame. «Siamo stati i primi a denunciare gli abusi nello sport. **Eppure ancora oggi restano sottovalutati la violenza delle parole, la sopraffazione emotiva e fisica, la competitività precoce che fa del bambino un mero oggetto, la violenza sessuale frutto di manipolazioni e di un eccesso di potere da parte di coach non preparati e non formati**», sottolinea Simonetti.

Restano sottovalutati la violenza delle parole, la sopraffazione emotiva e fisica, la competitività precoce che fa del bambino un mero oggetto, la

violenza sessuale frutto di manipolazioni e di un eccesso di potere da parte di coach non preparati e non formati

Daniela Simonetti

«I bambini e i ragazzi sono l'architrave su cui si fonda lo sport. Eppure, non vengono protetti né tutelati attraverso norme moderne, stringenti, ispirate e illuminate», prosegue la presidente. **«Gli abusi emotivi non vengono denunciati e quando lo sono costano al massimo una censura, praticamente niente. La sanzione per gli abusi sessuali può essere addirittura patteggiata all'interno di alcune federazioni che ancora lo consentono nonostante il parere contrario della procura generale del Coni.** È accaduto recentemente nella Federazione della Scherma dove un arbitro internazionale ha patteggiato appena trenta giorni di sospensione. È stata necessaria una campagna giornalistica massiccia perché si rimediasse a questo errore».

Il libro e il podcast

Simonetti segue il tema della violenza e degli abusi sessuali nello sport da diversi anni. Nel 2021 ha pubblicato la prima inchiesta in Italia: **“[Impunità di gregge](#)”**, (chiarelettere edizioni), un libro dirompente, che squarcia un velo di ipocrisia su fatti avvenuti e accertati a tutti i livelli, denuncia le lacune, le mancanze e le colpe del sistema sportivo.

«Dal 2017 sono stati celebrati oltre quaranta processi a carico di tesserati per abusi sessuali all'interno del mondo sportivo italiano», racconta l'autrice. «Il Coni non si è mai costituito parte civile. Non è stato istituito alcun numero verde per aiutare le vittime». Eppure, «la violenza sessuale, gli abusi, le molestie sono una realtà dello sport in Italia come all'estero; non di tutto lo sport ma di una parte importante. Nessuna federazione di casa nostra prevede però l'obbligo di radiazione per chi commette abusi e violenze».

Gli esempi positivi

Esistono anche casi positivi, qualche presidente federale illuminato, ma sono voci ancora isolate, predicatori nel deserto. La **Fasi** (Federazione arrampicata sportiva italiana) nel proprio regolamento di giustizia ha introdotto l'illecito di violenza sessuale e abusi sui minori collegandolo all'esclusiva sanzione della radiazione. Il **Consorzio Vero Volley** ha previsto la figura del doppio coach, ha avviato corsi di formazione sul tema delle molestie e messo a punto un decalogo con i comportamenti da tenere nei riguardi dei minori, firmato dagli allenatori che devono produrre i certificati penali e dei carichi pendenti. La Federazione italiana **baseball** li acquisisce al momento di assumere un coach e li verifica con cadenza semestrale. Nel mondo del grande calcio, l'**Inter** attua politiche antipedofilia e chiede i certificati ai tecnici delle giovanili.

Scrivendo ancora Simonetti: **«tutte le federazioni sportive dovrebbero chiedere agli allenatori i certificati penali e dei carichi pendenti, educarli e istruirli con programmi di formazione obbligatori sul tema delle molestie e della violenza,**

anche psicologica e verbale, imporre regole stringenti sulle trasferte, vietare – come già previsto in alcune nazioni europee – le relazioni sessuali o sentimentali tra allenatore e allievi, affiancare al coach persone in grado di intercettare e prevenire situazioni di disagio, cambiare faccia alla giustizia sportiva troppo spesso in balia del potere politico, aiutare i giovani atleti e le giovani atlete a riconoscere il germe corrosivo dell'abuso, far sì che il sistema accolga e interpreti una denuncia nel modo giusto, permettere al mondo degli adulti di rompere il silenzio».

Dal 2017 sono stati celebrati oltre quaranta processi a carico di tesserati per abusi sessuali all'interno del mondo sportivo italiano. Nessuna federazione di casa nostra prevede però l'obbligo di radiazione per chi commette abusi e violenze

Daniela Simonetti

Come racconta Daniela Simonetti in questa sconvolgente inchiesta, «le regole sembrano fatte apposta per tollerare e coprire le violenze sui tesserati da parte di altri tesserati – dal bullismo alla pedofilia alle molestie sessuali – che pure sono diffusissime. E documentate»

Inoltre, in [**un Podcast dal titolo No Coach**](#), condotto dalla giornalista Alessia Tarquinio, per la prima volta parlano le vittime di abusi e violenze nello sport. [**In questa puntata, ad esempio, c'è la storia di due ragazzine di tredici anni testimoni e vittime di abusi sessuali commessi all'interno di un maneggio**](#) nel casertano da parte del presidente dell'associazione sportiva. Si rivolgono al loro istruttore, cercano aiuto fra gli adulti, nessuno le ascolta. Una di loro decide di denunciare i fatti in un clima difficile e ostile. Il presidente dell'associazione sarà prima arrestato, poi condannato. Ma in questa storia sul banco degli imputati sarebbero dovuti finire tutti coloro che hanno visto, che sapevano ma hanno fatto finta di non vedere e di non sapere.

In questa puntata, invece, [**c'è la storia di un coach di rugby che si spinge oltre ogni limite, violando l'innocenza di bambini e ragazzini**](#) che in lui avevano riposto speranze e sogni, fiducia e affetto

Cattivi maestri e pessimi adulti

Secondo lei, «attorno a cattivi maestri e allenatori, ci sono spesso anche pessimi adulti che banalizzano le azioni criminali, spacciandole come normali, e lasciano sole le vittime, le quali spesso non denunciano per paura di non essere credute e per vergogna».

Racconta la presidente: «Sono solo quattro mele marce, pochi balordi, lo sport è sano: è questa la risposta, praticamente un mantra ripetuto fino all'ossessione, a ogni accusa, a ogni processo, a ogni udienza, a ogni condanna di un cattivo

maestro dello sport alla sbarra per atti sessuali con minori, quasi sempre un'allieva o un allievo, in tanti casi bambini e bambine precipitati in un tritacarne senza fine né speranza. Le mele marce non sono quattro, ma molte di più. In Italia non esiste un osservatorio sul fenomeno».

«Sono solo quattro mele marce, pochi balordi, lo sport è sano: è questa la risposta, praticamente un mantra ripetuto fino all'ossessione, a ogni accusa. Ma le mele marce non sono quattro, ma molte di più. In Italia non esiste un osservatorio sul fenomeno».

Daniela Simonetti

Il report Fifa: più di una atleta mondiale su due è vittima di violenze

Da uno studio della Federcalcio mondiale del 2021 è emerso un dato spaventoso: oltre un'atleta su due, considerando tutti gli sport, ha subito almeno una volta durante la sua carriera violenze psicologiche o sessuali da parte di soggetti interni al proprio mondo, soprattutto allenatori e istruttori. In alcuni Paesi, secondo il report, si arriva anche al 65% di atlete vittime di violenze.

È necessario un nuovo approccio al tema degli abusi

Commentando il progetto Battiamo il silenzio, Simonetti osserva che «il governo ha fatto un passo, il primo, forse il più rilevante. Eppure, resto convinta che la chiave di volta sia la creazione di un'Agenzia autonoma svincolata e libera da politiche federali e indipendente da logiche di potere che soffocano lo sport. **È necessario un nuovo approccio al tema degli abusi, un approccio moderno e rispettoso dell'infanzia, senza inquinamenti e forzature**, libero perché la vita di un bambino non si può barattare né può essere uno strumento per mantenere il potere. Serve un approccio etico, multidisciplinare, attento, capace di saper punire ma anche di prevenire e recuperare».

Negli anni, l'associazione ChangeTheGame ha sviluppato diverse iniziative, tra cui un Progetto di formazione/informazione dei tecnici e degli atleti e ha redatto, pubblicato e distribuito un codice di comportamento per istruttori, allenatori e tecnici e due manuali informativi, in versione digitale e cartacea, uno denominato **“Educare alla consapevolezza contro gli abusi sessuali nello sport”** ([si scarica da qui](#))

Le associazioni coinvolte

Il tavolo tecnico per la co-costruzione e la promozione di una policy per la tutela delle giovani atlete e dei giovani atleti, con particolare riferimento alle pratiche contro il maltrattamento e gli abusi, per garantire a tutti di praticare lo sport in un ambiente sano e sicuro è coordinato dal Dipartimento per lo sport, da **Evelina Christillin** - Consigliere UEFA, da **Fiona May** - ex atleta olimpica, Membro del consiglio d'amministrazione della UEFA Foundation for Children – e

dal **CISMAI** (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia).

Ed è costituito dai seguenti enti e associazioni: **Aces, Acsi, A.Ge, Aics, Asilo Savoia, Arcigay Aps, Assist associazione nazionale atlete, Aic, Cammino, Cavallo Rosa, Centro nazionale sportivo Libertas, Centro sportivo italiano, Cipm, C.S.A.In., Differenza Donna, Rcos, Federazione italiana rugby, Figc, Associazione IWW Osservatorio, Mai più violenza infinita, Save The Children, Scuola di Fair Play Italia, Telefono Azzurro, Terre Des Hommes, Uisp, Unicef.**



Uisp - Grande successo della manifestazione "ripartiamo dallo sport"

Grande soddisfazione all'interno dello staff organizzativo dell'evento "Ripartiamo dallo Sport" promosso dal Comitato Sicilia Uisp e che dal 27 maggio al 5 giugno ha visto coinvolta la città di Enna nella pratica dell'attività motoria, all'insegna della promozione e dimostrazione, di ben 16 discipline sportive e con l'evento conclusivo il 4 e 5 giugno del Campionato Nazionale Uisp di Atletica Leggera. Dieci giorni quindi che hanno visto coinvolti nella pratica di queste attività non meno di 1200 persone di cui un buon numero provenienti da altri centri siciliani e non solo e con la collaborazione a vario titolo di non meno di 45 tra associazioni sportive, di categorie professionali, enti locali, istituzioni private. Ed alla luce di questi primi numeri analizzati si può ben affermare che il Comitato Sicilia Uisp ha vinto la scommessa vale a dire quella di riportare, dopo i due difficilissimi anni di Pandemia, tanta gente all'esterno nella pratica dell'attività motoria, visto che la quasi totalità delle discipline sportive interessate sono state volte all'aperto. Così gli ennesi e non solo hanno avuto il piacere di conoscere e praticare magari per la prima volta esperienze come lo Street Workout, l'Arrampicata Sportiva, ma anche più da vicino altre come il Tiro con l'Arco Storico, la Canoa, lo Yoga, attività a corpo libero come il Fitness, la Camminata, la Danza, il Nuoto, il Judo, l'Automodellismo, la Pedalata Amatoriale, il Calcio a 11 ed a 5 maschile e femminile. E per finire la "Regina" dello Sport, l'Atletica Leggera con oltre 200 partecipanti in rappresentanza di 13 società al Campionato Nazionale Uisp. E per non farsi mancare nulla due tavole rotonde, la prima su tematiche ambientali un'altra sulle pari opportunità e anche una mostra ed un concorso fotografica. Ed ancora nell'ambito dei 10 giorni anche la presentazione del lavoro finale del progetto Differenze in collaborazione con l'IIS Abramo Lincoln di Enna. Una importante mole di attività resa possibile grazie ad una altrettanto importante dotazione di impianti sportivi messa a disposizione dal Comune di Enna che ha patrocinato tutto l'evento, e con particolare predilezione per il gioiello quale è il campo di atletica leggera Tino Pregadio di Enna bassa, ma utilizzando anche "palestre naturali" di assoluta bellezza da un punto di vista naturalistico monumentale ed archeologico come

la via Sacra, il cortile della Maddalena del Castello di Lombardia, il Lago Nicoletti. “A gennaio quando pensammo per la prima volta ad un evento del genere ci sembrava quasi un sogno – commenta il Presidente del Comitato Sicilia Uisp Enzo Bonasera – ma poi grazie alla collaborazione di tutto il gruppo dirigente siciliano Uisp e la disponibilità in particolare del Comune di Enna che ha interamente patrocinato l’evento siamo riusciti a costruire un programma che ci auguriamo sia stato apprezzato. Noi nel nostro piccolo abbiamo voluto dimostrare che lo Sport può rappresentare uno stimolo importante per ripartire sia da un punto di vista fisico che psicologico e continueremo ad andare in questa direzione promuovendo lo sport per tutti e lo sport sociale”.

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



ControCorrente

L'inchiesta

La pandemia ha «imposto» il digitale al Terzo settore, ora bisogna usarlo bene
Vanessa Pallucchi (Forum): «Analisi dei dati per conoscere i bisogni dei territori»
L'importanza di investire sulla formazione, il sostegno di Google, Pnrr e Fondazioni
«Servono mediatori, traduttori, attivatori capaci di far incontrare mondi diversi»

di ANONIMO

Terzo settore, non basta il clic

Dall'urgenza alla consapevolezza. La pandemia ha posto gli enti del Terzo settore di fronte all'urgenza di usare di più e meglio gli strumenti digitali. Molti erano in ritardo, ma hanno accelerato. Ora però, per evitare di sbandare o uscire di strada, è il momento di aumentare la consapevolezza sulle opportunità e i rischi legati alla transizione digitale. «Nei due anni di pandemia il cambiamento coercitivo verso il digitale ha portato alla nascita di iniziative e soluzioni tecnologiche in fretta e furia», ragiona Emma Togni, marketing manager di Techsoup Italia, che accompagna gli enti non profit nella trasformazione digitale: «Adesso - aggiunge - ci si chiede come e se questo cambiamento ha intaccato il modello operativo delle organizzazioni».

La transizione digitale, ossia tutti quei cambia-

«Posso anche digitalizzare tutta la mia organizzazione, ma senza una strategia è solo dispendioso: ci vuole consapevolezza delle opportunità»

Giorgio Righetti

zazione, innovazione e competitività. Le iniziative finanziate saranno numerose e riguarderanno i cittadini, le imprese, la pubblica amministrazione e, potenzialmente, anche gli enti del Terzo settore.

«Quello della digitalizzazione per noi è un cantiere di riflessione aperto da tempo», dice la portavoce del Forum terzo settore

Vanessa Pallucchi. «Il digitale può essere una grande opportunità. Faccio solo un esempio: raccogliendo e leggendo i dati, si possono capire meglio i bisogni dei territori». Non solo: le possibili applicazioni sono molteplici. Con le nuove tecnologie il non profit può cambiare i processi con cui opera, può calcolare meglio il suo impatto sociale, può fornire nuovi servizi oppure li può rendere più efficienti o capaci di raggiungere molte più persone. Certo, per fare tutto ciò spesso serve un sostegno e, in tal senso, sono nate diverse iniziative.

Durante la pandemia i Centri di servizio per il volontariato hanno aiutato numerose associazioni ad attivare gli strumenti per spostare le attività da remoto e, con l'attuazione della Riforma del Terzo settore, hanno replicato con i servizi digitali richiesti, come lo Spid o la Pec.

Lo scorso marzo Google ha finanziato con 3,5 milioni di euro un progetto dell'Alleanza delle Cooperative per «far cogliere le opportunità della trasformazione digitale» anche a 500 cooperative

mentati generati dalle nuove soluzioni tecnologiche, non riguarda solo i 360mila enti non profit italiani, ma l'intero Paese. L'Italia, da diversi anni, occupa gli ultimi posti dell'Indice europeo di digitalizzazione dell'economia e della società. L'edizione 2021 ha sancito un certo recupero, ma rimaniamo carenti soprattutto in materia di competenze. E infatti il Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, destina il 21 per cento dei suoi 191 miliardi proprio alla missione che include digitaliz-

«che da sole non riuscirebbero a farlo». A luglio invece scadrà la prima fase di «Evoluzioni», un bando da un milione e 800mila euro lanciato da Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo per «la transizione digitale nell'economia sociale». «Sempre più, le Fondazioni di origine bancaria offrono agli enti non profit non solo contributi economici, ma anche percorsi di accompagnamento. E questo è ancora più importante per il digitale, che presenta problemi di accesso, barriere di linguaggio, asimmetrie informative», commenta Giorgio Righetti, direttore generale di Acri, l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa.

Secondo Togni di Techsoup «servono mediatori, traduttori, attivatori, capaci di far incontrare mondi diversi», quello dei tecnici digitali e quello del

In un campo nuovo, ampio e complesso come il digitale, darsi obiettivi precisi diventa importante tanto quanto avere dei fondi per raggiungerli. E non che quello economico non sia un problema. La pandemia ha messo a dura prova le finanze del non profit: fare investimenti non è semplice. I sostegni provenienti dal privato giocano un ruolo e aiutano, ma su larga scala le risorse pubbliche sono cruciali. In tal senso il Pnrr è un'occasione irripetibile, ma non stanziando fondi specifici ed esclusivi per la digitalizzazione del Terzo settore, come quelli di Google o Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo. Ci sono crediti di imposta o sgravi fiscali per le imprese, che valgono anche per quelle non profit e ci sono bandi tematici, come uno appena chiusi per il turismo, che possono finanziare anche aspetti digitali.

«La digitalizzazione è considerata un fattore abilitante per raggiungere determinati obiettivi», spiega Eugenia Montagnini, fondatrice di ExcurSus+, società che ha creato una piattaforma per monitorare mensilmente tutti i bandi del Pnrr. «Gli enti non profit - conclude Montagnini - per far sì che la loro digitalizzazione venga finanziata dovrebbero inserirla all'interno di una strategia di progettazione e trasformazione più ampia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nei due anni di emergenza il cambiamento tecnologico coercitivo ha fatto nascere soluzioni in fretta e furia, ora bisogna agire sui modelli operativi reali»

Emma Togni

non profit. Senza queste figure per gli enti del Terzo settore, soprattutto quelli più piccoli, il rischio è restare immobili. O sprecare risorse. «Posso anche digitalizzare tutta la mia organizzazione, ma se lo faccio senza una strategia non è utile, solo dispendioso. Il digitale può essere applicato in moltissimi modi. Ci vuole consapevolezza delle opportunità. Bisogna conoscere gli strumenti per poi valutare quali sono adatti a ciascuna organizzazione», avverte ancora Righetti.



#NopdlRufa, parte la mobilitazione per difendere il 5 per mille

Nei prossimi giorni la Camera deciderà se davvero vuole snaturare il 5 per mille, aggiungendo tra le destinazioni possibili quella di supportare il personale in servizio delle Forze dell'ordine e i congiunti di chi è deceduto in servizio. I nomi dei politici a cui scrivere via mail e sui social per evitare di azzoppare il Terzo settore in un momento storico così delicato

Ci siamo: nei prossimi giorni la Camera deciderà **se davvero vuole snaturare il 5 per mille, aggiungendo tra le destinazioni possibili quella di supportare il personale in servizio delle Forze dell'ordine e i congiunti di chi è deceduto in servizio.** È l'ormai famoso "pdl Rufa", già approvato dal Senato a larga maggioranza il 9 giugno 2021 e ora all'esame della Camera.

In Commissione Bilancio **scade oggi il termine per la presentazione di emendamenti** [alla proposta di legge che porta la prima firma del senatore leghista Gianfranco Rufa](#) e che va a modificare la disciplina del 5 per mille (decreto

legislativo 3 luglio 2017, n. 111) introducendo - a risorse invariate - la possibilità di utilizzare quei soldi per finanziare il fondo assistenza per il personale in servizio delle Forze dell'ordine. Finora in Commissione Bilancio c'è stato solo un passaggio ad aprile in cui la viceministra Laura Castelli ha escluso che si potesse rendere operativa la proposta già per le dichiarazioni dei redditi del 2022.

Nulla contro le Forze dell'ordine e il loro lavoro, ma il 5 per mille è nato per altro, per sostenere le attività sociali o di ricerca scientifica: una scelta del genere significa innanzitutto snaturare il 5 per mille, creando un pericoloso precedente. Non solo, in questo momento drenare risorse dal Terzo settore equivarrebbe ad azzoppare la ripartenza del Paese e indebolire ulteriormente la coesione sociale.

«Il 5 per mille serve a sostenere le attività sociali o della ricerca scientifica che diversamente non si potrebbero realizzare. **Il Parlamento non approvi questa norma: il 5 per mille va rafforzato non indebolito**», ha detto con forza più e più volte nelle settimane scorse Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del Terzo settore. «Una penalizzazione è già in atto, considerando che le espressioni dei contribuenti nel devolvere il 5 per mille sono storicamente superiori alle risorse effettivamente ripartite a causa di un tetto stabilito per legge» ha ricordato. **«L'approvazione della proposta di legge Ruffa rappresenterebbe un segnale estremamente negativo per il mondo del Terzo settore, dell'associazionismo e del volontariato**, che lavora quotidianamente per il beneficio collettivo, rispondendo gratuitamente ai bisogni dei cittadini. Data la gravissima crisi sociale ed economica che stiamo attraversando, sottrarre ulteriori risorse alle attività sociali è un danno alle nostre comunità». Anche otto grandi realtà del Terzo settore - ActionAid, Aism, Airc, Emergency, Fai, Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Fondazione Telethon - nell'interesse generale di questo mondo hanno chiesto al Parlamento «di non snaturare il 5 per mille, risorsa indispensabile per il non profit in Italia».

Ma a mobilitarsi deve essere chiunque abbia a cuore le sorti del Terzo settore italiano. Attraverso i social gridiamo **#NopdlRuffa e #Difendiamoil5permille**.

Ecco un testo da condividere sui social e da inviare via mail ai componenti della Commissione Bilancio della Camera presso cui è incardinata la proposta, ai capigruppo alla Camera e ai responsabili del Terzo settore dei partiti che hanno assegnato questa delega.

**«Gentilissima/o onorevole,
nei prossimi giorni la Camera sarà chiamata a esaminare e votare una proposta di legge (pdl Ruffa) che renderebbe possibile utilizzare le risorse del 5 per mille per finanziare iniziative che nulla hanno a che fare con i suoi scopi.**

Questa scelta snaturerebbe il 5 per mille e danneggerebbe in maniera significativa il non profit italiano, che lavora quotidianamente per il beneficio collettivo. A pagarne le conseguenze sarebbero i cittadini più fragili e le nostre stesse comunità.

Chiediamo dunque che la Camera respinga questa proposta di legge sul 5 per mille e avvii invece una discussione fattiva sull'abolizione del tetto del 5 per mille, dato che a partire dal 2016 e nonostante l'aumento delle risorse stanziare, il volume finanziario delle scelte effettuate dai contribuenti è sempre stato superiore al tetto di spesa fissato».

Di seguito i contatti utili:

[Clicca qui per scrivere ai membri della Commissione Bilancio della Camera](#)
[Clicca qui per scrivere ai capogruppo alla Camera \(detti anche presidente dei gruppi parlamentari\)](#)

Qui infine i responsabili “Terzo settore” dei maggiori partiti (la Lega per Salvini non ha assegnato la delega):

1. [Maria Teresa Bellucci \(Fdi\)](#)
2. [Steni Di Piazza \(M5S\)](#)
3. [Maria Chiara Gadda \(Italia Viva\)](#)
4. [Stefano Lepri \(Pd\)](#)
5. [Antonio Palmieri \(Forza Italia\)](#)



Eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale

7 giugno 2022

Il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri pubblica [l'Avviso per la selezione di eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale.](#)

Le risorse destinate per il 2022 ammontano a oltre 5 milioni di euro.

Possono fare domanda di accesso al contributo le ASD e SSD singole o associate appositamente per la realizzazione dell'evento (iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche del CONI e del CIP), i Comitati

organizzatori regolarmente costituiti, le Federazioni sportive nazionali e paralimpiche, le Discipline sportive associate e paralimpiche, gli Enti di promozione sportiva e gli Enti e/o società pubbliche o private, purché abbiano un titolo di esclusività nella organizzazione e/o realizzazione dell'evento per il quale viene richiesto il contributo.

Gli eventi per i quali è possibile fare domanda devono essere riconosciuti dalle Federazioni sportive, anche internazionali, dalle Discipline sportive associate o da Enti di promozione sportiva di riferimento e avere un rilievo internazionale, o nazionale in caso di eventi sportivi femminili, con assegnazione di titoli riconosciuti dalle stesse Federazioni di riferimento, nonché dalle Discipline associate e dagli Enti di promozione sportiva.

Le proposte progettuali dovranno inoltre specificare i seguenti elementi:

- prestigio internazionale - o nazionale in caso di eventi sportivi femminili - in relazione alle finalità di valorizzazione dell'immagine dell'Italia nel contesto internazionale e di diffusione della pratica sportiva e della cultura dello sport;
- impatto positivo sull'economia e sulle comunità dei territori coinvolti e potenziali benefici e ricadute positive per il Paese;
- coinvolgimento di soggetti a rischio di esclusione sociale o povertà e fasce più vulnerabili della popolazione (es. persone con disabilità, minorenni, anziani, ecc.);
- attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica;
- adozione comunque di specifiche misure o interventi necessari per mitigare o ridurre l'impatto dell'evento sull'ambiente.

La documentazione dovrà essere inviata in formato PDF, via pec all'indirizzo progettisport@pec.governo.it almeno 15 giorni prima della data di inizio dell'evento e dovrà contenere i seguenti allegati:

Allegato 1 - Richiesta di rimborso parziale (su format messo a disposizione dal Dipartimento)

Allegato 2 – Presentazione del progetto (su carta intestata dell'ente proponente e sottoscritto)

Allegato 3 – Piano finanziario (in formato tabellare, su carte intestata dell'ente proponente e sottoscritto)

Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva (su format messo a disposizione dal Dipartimento)

Allegato 5 – Atto costitutivo e/o statuto (in copia)

Il contributo richiesto potrà coprire fino al 30% dei costi indicati nel piano finanziario.

Tutte le altre informazioni sono reperibili nell'Avviso pubblico.

Giornata Mondiale del Rifugiato: UNHCR lancia la campagna Together #WithRefugees

In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato UNHCR Italia lancia la campagna Together #WithRefugees per sensibilizzare l'opinione pubblica sul diritto di tutti i rifugiati di essere protetti, chiunque siano e da qualsiasi parte provengano, e di ricostruire la loro vita in dignità.

Il 20 giugno si celebra la Giornata Mondiale del Rifugiato, appuntamento annuale voluto dalle Nazioni Unite per riconoscere la forza, il coraggio e la perseveranza di milioni di persone costrette a fuggire nel mondo a causa di guerre, violenza, persecuzioni e violazioni dei diritti umani.

Per l'occasione UNHCR Italia lancia la campagna **Together #WithRefugees** per sensibilizzare l'opinione pubblica sul diritto di tutti i rifugiati di essere protetti, **chiunque siano e da qualsiasi parte provengano**, e di ricostruire la loro vita in dignità.

“L'accesso all'asilo è fondamentale ma la protezione si manifesta concretamente solo attraverso un processo equo di **integrazione sociale ed economica** nel paese di accoglienza”, dichiara Chiara Cardoletti, Rappresentante dell'UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino. “Trovare asilo, infatti, è solo l'inizio: una volta fuori pericolo, i rifugiati hanno bisogno di opportunità per superare i traumi, mettere a frutto il proprio talento, formarsi, lavorare e contribuire al paese che li ha accolti”.

Con la campagna **Together #WithRefugees** l'UNHCR evidenzia che **la creazione di concrete opportunità di integrazione è un compito e una responsabilità della società nel suo complesso** – istituzioni, società civile e settore privato – in linea con il Global Compact sui Rifugiati. Solo lavorando in sinergia si può dare ai rifugiati la possibilità di mettere a disposizione le loro competenze e il loro desiderio di ricostruire le proprie vite. **Insieme possiamo fare la differenza.**

Lo spot della campagna

I messaggi della campagna **Together #WithRefugees** saranno veicolati anche attraverso uno **spot** realizzato con la partecipazione dell'attore e testimonial dell'UNHCR Lino Guanciale. Lo spot andrà in onda sulle principali emittenti radiotelevisive nazionali e locali e nei circuiti pubblicitari a bordo di treni e autobus, nelle stazioni, nei cinema e nelle autostrade.

Gli appuntamenti

Il 13 giugno a Roma si svolge in Campidoglio la cerimonia di premiazione delle realtà che nel 2020-2021 si sono distinte per aver facilitato l'inserimento

lavorativo di rifugiati nell'ambito del progetto dell'UNHCR **Welcome – Working for Refugee Integration**. L'iniziativa, che vede coinvolte 107 aziende e 41 associazioni e enti no profit, è la rappresentazione emblematica dell'approccio *whole of society* alla protezione dei rifugiati.

Il 17 giugno l'UNHCR sarà a Torino per l'evento inaugurale della Settimana internazionale dei diritti, dell'ambiente e delle culture organizzata dall'associazione Mosaico Azione per i Rifugiati, durante il quale verrà lanciato insieme al Comune di Torino il progetto **One Stop Shop**, uno sportello unico che permette ai rifugiati e richiedenti asilo di accedere a diversi servizi legali, psicosociali e amministrativi a favore della loro integrazione e inclusione sociale.

L'UNHCR celebrerà la Giornata Mondiale del Rifugiati il 20 giugno con una **tavola rotonda** dal titolo *Rifugiati, dall'asilo all'integrazione: partnership e soluzioni innovative per una crisi senza precedenti* al Centro Congressi Palazzo Rospigliosi a Roma. Rappresentanti istituzionali, del settore privato e della società civile si confronteranno sulla condivisione delle responsabilità nel trovare soluzioni durevoli che permettano ai rifugiati non solo di accedere all'asilo, ma anche di costruire un futuro migliore per sé e per le comunità che li accolgono. Nel corso della tavola rotonda, inoltre, avverrà la consegna ufficiale della **Maglia Rosa del Giro Donne 2022** a UNHCR.

Da segnalare anche la **Giornata Mondiale del Rifugiato con la comunità ucraina**, organizzata insieme a UNHCR il 25 giugno presso la Basilica Minore di Santa Sofia a Roma. L'evento prevede interventi di rappresentanti dell'Esarcato Apostolico per gli ucraini cattolici residenti in Italia, dell'associazione religiosa Santa Sofia, testimonianze, un concerto con arpa, cori e violino, una mostra fotografica e un'esposizione di costumi tradizionali. Ma sono tante le altre organizzazioni della società civile, i Comuni, le aziende e tanti altri che organizzano eventi per sensibilizzare sulla condizione dei rifugiati e promuovere i messaggi della campagna Together #WithRefugees.

Il **calendario completo** delle attività si trova sul **sito withrefugees.unhcr.it**, che viene costantemente aggiornato con nuove iniziative e contiene inoltre tutti i **materiali** per la campagna – storie, foto, banner, card social, spot e una call to action – affinché tutti possiamo attivarci con gesti concreti in solidarietà con i rifugiati.

Il settore privato

Sono molte le realtà del settore privato in Italia e nel mondo che hanno aderito alla campagna **Together #WithRefugees** con attività di comunicazione e l'organizzazione di eventi per promuovere la protezione e l'inclusione dei rifugiati, nello spirito del Global Compact sui Rifugiati.

Da segnalare in particolare le iniziative di **IKEA**, che sostiene la Giornata Mondiale del Rifugiato con *Together with all Refugees*, una campagna globale di comunicazione e raccolta fondi che prende il via in occasione dell'IKEA Festival al Salone del Mobile di Milano per proseguire negli store e online fino al 30 giugno; e quelle di **UNIQLO** che porta anche in Italia la sua campagna globale per la Giornata Mondiale del Rifugiato con l'allestimento nel suo store

milanese di un pop up corner di prodotti MADE51 realizzati da rifugiati di diverse provenienze.

Le iniziative

Il **Giro Donne 2022**, la più prestigiosa competizione a tappe nel panorama del ciclismo femminile, quest'anno sarà a fianco di UNHCR e dei rifugiati; prenderà il via il 30 giugno da Cagliari per terminare a Padova il 10 luglio dopo aver attraversato Sardegna, Emilia-Romagna, Lombardia, Trentino-Alto Adige e Veneto. Un percorso di 1.000 km che vedrà contendersi la Maglia Rosa 144 atlete delle migliori 24 squadre al mondo.

Da segnalare anche **Unity Euro Cup 2022**, il torneo internazionale di calcio a 7 ospitato congiuntamente da UEFA e UNHCR a Nyon in Svizzera con la partecipazione di squadre provenienti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Malta, Repubblica d'Irlanda e Svizzera.

La sensibilizzazione Rai

Dal 16 al 20 giugno la campagna **Together #WithRefugees** sarà lanciata durante le trasmissioni in onda sui canali editoriali televisivi e radiofonici della Rai durante cinque giorni di sensibilizzazione sostenuti da Rai per il Sociale, che vedranno anche interviste con rappresentanti dell'UNHCR, servizi e storie di rifugiati.

Cities #WithRefugees

Parteciperanno alla campagna **Together #WithRefugees** diverse **città italiane** con la tradizionale **illuminazione in blu** di un monumento simbolo nella notte del 20 giugno e attività di comunicazione annesse, per esprimere la loro solidarietà con le persone costrette a fuggire e ribadire il loro ruolo di primo piano nel sostenere i rifugiati a ricostruire la loro vita in dignità.

Celebrities #WithRefugees

Saranno molte le **celebrità** italiane che si uniranno a UNHCR per la Giornata Mondiale del Rifugiato e a sostegno della campagna Together #WithRefugees con attività specifiche sui social.

I partner

L'UNHCR conta ormai da anni sulla preziosa collaborazione di enti pubblici e privati, istituzioni e partner del terzo settore, che nei propri rispettivi ambiti di competenza contribuiscono a diffondere i messaggi della campagna e a mettere a disposizione a titolo gratuito tempo, servizi e spazi per i nostri materiali.

Si ringraziano per il prezioso sostegno: Rai per il Sociale, Mediafriends, La7, TV2000, San Marino RTV, Espansione TV, Grandi Stazioni Retail, Associazione culturale Francesco Lo Bue, Ferrovie dello Stato Italiane, MovieMedia, ENAC, Comune di Cagliari, Giro Donne, PMG Sport/Starlight.

Contatti media:

- Carlotta Sami, sami@unhcr.org, +39 335 679 4746
- Federico Fossi, fossi@unhcr.org, +39 349 084 3461
- Barbara Molinaro, molinarb@unhcr.org, +39 338 546 2932



Rivoluzione in serie A: La Lega chiede alla Figc spareggio-scudetto

Il 24 giugno, con largo anticipo rispetto alle consuete abitudini in virtù dell'avvio anticipato della stagione (13 agosto 2022-4 giugno 2023) verrà **sorteggiato** il calendario della prossima serie A, che dovrebbe mantenere il format dell'asimmetria tra il girone di andata e quello di ritorno e che vedrà una lunga sosta invernale per il **Mondiale** in Qatar (il 13 novembre l'ultima prima dello stop, ripartenza il 4 gennaio). Si preannuncia però una novità importante. Come riporta La Gazzetta dello Sport, verrà chiesta alla FIGC, in caso di arrivo a pari punti, la deroga per giocarsi lo Scudetto con uno **spareggio**. Una piccola rivoluzione, dato che quest'anno in caso di coabitazione finale di Milan e Inter le regole prevedevano che il titolo sarebbe stato assegnato sulla base degli scontri diretti.

Una sola volta il campionato fu deciso allo spareggio, nel 1964 quando il **Bologna** superò l'Inter di **Herrera**. Nel 2005 furono aboliti tutti gli spareggi per salvezza, scudetto e coppe per non ingolfare un campionato già compresso.

la Repubblica

SALUTE

Quanto fa bene lo sport ai bambini con epilessia

di Nicla Panciera

L'esercizio fisico è fondamentale anche per gli adulti. Se ne parla al 45esimo congresso della Lega Italiana contro l'Epilessia Lice, dall'8 giugno al 10 a Padova

Un tempo era scoraggiata. Oggi invece l'attività fisica è suggerita anche a chi soffre di epilessia per gli effetti benefici sul corpo e sulla mente. "La pratica dello sport non è preclusa a chi ha un buon controllo delle crisi, non ci sono particolari controindicazioni ma solo vantaggi dal punto di vista neurologico, medico, psicologico e sociale" assicura Maria Federica Pelizza, neuropsichiatra infantile della Neurologia e Neurofisiologia Pediatrica Azienda Ospedaliera - Università di Padova.

L'epilessia si accompagna in un caso su quattro a problematiche psichiatriche, cardiovascolari, endocrino-metaboliche, che peggiorano la prognosi e la qualità della vita. Considerando le sole comorbidità psichiatriche si arriva a un caso su due.

"Compatibilmente con il quadro clinico di ciascuno e nel rispetto delle norme che ne regolamentano la pratica, lo sport porta numerosi benefici, riduce il numero delle crisi e delle anomalie cerebrali epilettiformi e stabilizza il sonno". I benefici si fanno sentire anche sulle comorbidità. Inoltre, fare attività fisica combatte l'isolamento nel quale spesso il bambino si ritrova anche per l'imbarazzo e la paura dello stigma.

Reazioni emotive

Scoprire di avere una malattia cronica può essere motivo di trauma per tutti. Alcuni aspetti sono, tuttavia, peculiari dell'epilessia anche per l'organo coinvolto, il cervello, con il quale spesso ci identifichiamo. I bambini chiamati a narrare il proprio vissuto emotivo, infatti, parlano di paura, della sensazione di sentirsi indifesi e talora impotenti di fronte alle crisi improvvise.

"Con l'adolescenza, poi, emerge il bisogno di conformarsi e quindi possono esserci difficoltà ad accettare la malattia, i limiti che essa impone e il sentirsi diversi" spiega Benedetta Tascini, neuropsichiatra infantile dell'Azienda ospedale Università di Padova. "Ciò può sfociare nella ribellione, con il rischio di peggiorare le crisi, e a volte nella comparsa di una psicopatologia, la cui incidenza nelle persone con epilessia è maggiore rispetto alla popolazione generale".

Oltre ai noti meccanismi fisiologici in risposta all'attività fisica di cui beneficiano tutti, come quelli legati alle endorfine, lo sport riporta la persona con epilessia a una dimensione di normalità. Di più. Spiega Tascini: "aumenta la percezione di essere in controllo su ciò che accade e regala un senso di auto efficacia, agendo anche sull'autostima sia nei bambini sia negli adolescenti". Ancora diffusa è la tendenza a

nascondere la malattia all'allenatore e ai compagni di squadra e questo non è solo un problema di sicurezza. Infatti, parlarne apertamente favorirebbe il processo di accettazione dell'epilessia, che significa smettere di combatterla, prendere atto della situazione e conviverci svolgendo al meglio le attività di prima, magari solo in modo diverso.

La scuola

Secondo alcuni studi, poi, con lo sport le cose andrebbero meglio anche sui banchi di scuola. Sembrano emergere un miglioramento dell'attenzione, dei disturbi dell'umore e dei problemi di comportamento. Un recente studio del Bambino Gesù su 58 adolescenti con epilessia mostra un miglior funzionamento scolastico.

"Le difficoltà cognitive e del comportamento associate all'epilessia si osservano di frequente sia nelle forme limitate all'età pediatrica sia in quelle croniche. La pratica sportiva, a scuola e fuori dalla scuola, garantendo lo svolgimento regolare e continuativo di un'attività strutturata e sociale, fornirebbe una stimolazione che spesso viene a mancare dopo una diagnosi" spiega Tiziana Metitieri, neuropsicologa dell'azienda ospedaliera universitaria Anna Meyer di Firenze.

Un effetto sulla qualità di vita e sul comportamento, più che un effetto cognitivo, ma non per questo meno importante: "Non bisogna dimenticare, infatti, che in risposta al rifiuto o allo stigma, spesso i bambini assumono atteggiamenti oppositivi che ostacolano il loro sviluppo armonico" dice la neuropsicologa clinica. Da qui, segue l'importanza di prendersi carico del paziente a tutto tondo, quindi con una valutazione neuropsicologica oltre che con il monitoraggio clinico dell'evoluzione del bambino.

Con il gruppo di studio di neurologia cognitiva e neuropsicologia dello sviluppo di cui è parte, Metitieri interverrà al 45esimo congresso della Lega Italiana contro l'Epilessia Lice, dall'8 giugno al 10 a Padova. Sarà una mattinata di lavori dedicati alla necessità di una neuropsicologia integrata e di precisione nel percorso di cura del bambino con epilessie, che estenda la valutazione a più livelli, da quello cognitivo a quello psico educativo fino alla qualità di vita, anche nel post-chirurgia e con un accompagnamento pre-chirurgico.

Il ruolo della famiglia

Infine, le attività sportive riducono le restrizioni dovute ai meccanismi iperprotettivi dei genitori. Infatti, "una diagnosi di epilessia comporta cambiamenti di abitudini che possono accentuare la sensazione di diversità nel bambino e quell'isolamento già in agguato per le oggettive limitazioni a volte imposte dalla malattia" dice Tascini. Inoltre, i genitori provano la paura di non riuscire a difendere il proprio figlio, frenandolo ancor più. L'intensa passione e l'integrazione sociale rese possibile dallo svolgimento di una pratica sportiva possono avere degli effetti positivi anche su di loro e, in generale, sul clima di tensione familiare che a volte esiste.

Quale sport e quando

La Lice con la Federazione Medico Sportiva Italiana, nel 2015 ha redatto le linee guida per la pratica di attività sportive. In queste raccomandazioni congiunte si ribadisce la necessità di inquadrare i singoli casi e si suddividono gli sport sulla base del livello di rischio in tre categorie, quelli che non impongono restrizioni, quelli che richiedono una supervisione e quelli, come l'arrampicata, il paracadutismo e le immersioni, per cui l'idoneità è concessa in casi eccezionali con parere del neurologo.

"Il rischio dipende dal verificarsi di una crisi durante l'attività. Tuttavia, come ribadiscono questo documento e anche altri studi, la frequenza di traumi nei soggetti affetti da epilessia durante l'attività sportiva è solo di poco superiore rispetto a quella della popolazione generale" dice Pelizza.

Anche lo sport in acqua può avere controindicazioni per le persone con epilessia. Secondo Roberto Cognonato, responsabile del Comitato regionale veneto della Federazione italiana nuoto FIN, c'è un "dovere sociale di accogliere tutte le persone, con e senza disabilità, alle attività sportive". Il nuoto è classificato tra le attività a rischio moderato, che richiedono supervisione e ancora oggi in troppi se ne privano per paura.

Già nel 2015, Cognonato aveva organizzato un congresso sull'epilessia, per sensibilizzare la cittadinanza e formare gli istruttori. "Proprio i docenti - spiega - sono tutti assistenti bagnanti e quindi sanno gestire le emergenze. In caso di crisi, va evitato un clima di agitazione. La piscina è un ambiente di tutela dove la non eccessiva attenzione sulla malattia aiuta a combattere lo stigma e a trasferire al bambino un senso di adeguatezza".

In generale, lo sport insegna a vivere le sconfitte, è un'opportunità per formare il carattere e per realizzare quell'integrazione vera di cui tanto si parla che deve coinvolgere lo sport, la scuola in cui l'accompagnamento alla disabilità è spesso carente e la società tutta. "L'ambiente sportivo è un facilitatore, che regala serenità e realizza integrazione" dice Cognonato. "L'obiettivo ultimo è di non distinguere più tra sport olimpico e paraolimpico. Siamo tutti praticanti un'attività sportiva, ciascuno con i propri limiti".



Minimoto - 2° Trofeo delle Piazze

Pontassieve 07/06/2022 - Dopo il grande successo dello scorso anno, le **Minimoto e le PitBike** tornano a dare spettacolo a Sieci, in Piazza Aldo Moro. Un fine settimana con il Trofeo delle Piazze, organizzato dall'associazione Time to Race – in collaborazione con UISP e polisportiva Sieci. Un weekend per assistere a gare agonistiche valide per il trofeo velocità Usip 2022, ma anche per scoprire questo sport che ha visto debuttare piloti poi diventati futuri campioni di motociclismo.

Sabato 11 Giugno – in programma le prove libere aperte a tutti i tesserati UISP suddivisi in turni dalle ore 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 19:00. I turni saranno divisi per categoria e ci saranno anche turni per dare la possibilità ai bambini di provare le minimoto a noleggio che saranno messe a disposizione dalla nostra Associazione

Domenica 12 Giugno - dalle 8:30 alle 09:30 iscrizione e verifica
Dalle 10:00 prove libere e due turni di prove ufficiali. In gara le categorie PrimiPassi Minimoto, Pulcini, Senior, Open / Over 30, PitBike a seguire Gara 1 e Gara 2
Ore 15/15:30 premiazioni

Maggiori informazioni sul programma e modalità di partecipazione www.timetorace.it

Uisp Varese, tutti i benefici della ginnastica dolce

Rita Di Toro, presidente del comitato provinciale, è anche insegnante di ginnastica per un gruppo di inarrestabili appassionate della terza età. Tanti i motivi per partecipare ai corsi

«Ecco, puntuali come sempre **non li/le ferma nessuno**... col vento, la pioggia, la neve, energiche/ci, dinamici/che, arrivano in palestra per svolgere l'attività motoria. È proprio vero: **lo sport è vita!** Non esiste un'età per non fare sport. Qual è il modo migliore per favorire il benessere psicofisico dei nonni e delle nonne dalle "fatiche" e gli "acciacchi" di un corpo che rischia, nel tempo di peggiorare? **Ecco il rimedio: la ginnastica dolce**, scandita su due ore settimanali» afferma **Rita Di Toro**, presidente della sezione varesina di Uisp e insegnante di ginnastica dolce.

I suoi allievi sono **una ventina di corsisti** che, da settembre a maggio, per due volte alla settimana, si sono recati nella **palestra di piazza De Salvo, a Varese**, per potenziare i muscoli, rinforzare la colonna vertebrale, migliorare la postura, e soprattutto divertirsi.

Quali sono **gli obiettivi** della ginnastica dolce? **Promuovere l'attività motoria** quale elemento di prevenzione e di cultura ad ogni età. Mantenere il **corpo nella migliore condizione**. **Prevenire** il verificarsi di problematiche socio-sanitarie legate alla complicazioni derivanti da malattie o traumi, depressione o solitudine.

Favorire **corretti stili di vita** per "crescere ed invecchiare bene".

«Si può **riscoprire il piacere di muoversi con gesti semplici** e alla portata di ognuno – conferma Rita Di Toro – Il proprio corpo in movimento sostiene uno stile di vita attivo: **rilassarsi, muoversi secondo il proprio ritmo, scoprire nuovi movimenti**. Il mio ruolo oltre a quello di essere insegnante, animatrice, osservatrice del singolo e del gruppo è **ricercare un rapporto empatico** al fine di trainare, coinvolgere e stimolare. Vivere dei momenti di distensione e rilassamento; associarsi, stare con gli altri e non considerare la terza età come una limitazione, ma imparare a viverla come un'età nuova e diversa».

E **se chiedi agli allievi** perché fare ginnastica nella terza età, sapete cosa vi risponderanno? «Per **combattere alcune malattie** tra cui molte delle "malattie della civiltà", per aiutare e **potenziare la respirazione** e quindi ritardare l'usura dell'organismo, assicurando a tutti i tessuti una buona ossigenazione e quindi un adeguato ricambio ma anche per il ritrovare la rapidità e la sicurezza dei gesti ma

anche per avere un punto di riferimento nella settimana» risponde l'insegnante Rita. Tutto con un motto: «**ginnastica per tutti.....nessuno escluso!**».

Il corso **riprenderà a settembre**, dopo la pausa estiva. Per informazioni si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica varese@uisp.it.

LA NAZIONE

LA SPEZIA

Nel campionato di Boccette Uisp La Spezia e Valdimagra l'atto conclusivo vedrà opposte Centrale A al Sarzana A Per la promozione in Serie A sfida Bonamini A-Centrale B

Il titolo 2022 del biliardo a boccette Uisp provinciale se lo contenderanno Centrale A e Sarzana A per decidere la più forte.

Niente da fare per le due squadre del Termo, che cedono con gli onori delle armi alle avversarie. Nella prima semifinale il Termo B pareggia 2-2 con il Centrale A, poi al ritorno cede 3-1. Per il Termo A, invece, sconfitto già all'andata per 3-1, interrompe la sua partita con il Sarzana A sul 2-0, anche con l'eventualità di un pareggio, sarebbe stato eliminato. L'appuntamento è ora fissato per venerdì 17 giugno al PalaMariotti per decidere chi si accaparrerà lo scudetto.

Per quanto riguarda la Serie B, invece, la Pianta B, dopo aver perso all'andata 3-1, risponde al Centrale B con lo stesso risultato, per poi vincere il match di spareggio. La finale dei cadetti (Gironi A e B) la disputerà contro il Termo C, che prima pareggia 2-2 col Bonamini A, poi vince al ritorno (3-0). Per la finale, si va al palazzetto mercoledì 15 giugno. Essendo le due finaliste, le squadre già promosse dopo la regular season, si va a scalare, dunque Bonamini A e Centrale B si sfideranno per salire in Serie A, giovedì alle 20.50 all'Archi La Lizza.

Per il 'Trofeo Città della Spezia', fra le squadre classificate dal 7° al 10° posto di ogni girone della B, la finale sarà lunedì 13 giugno al palasport tra Riccò B e Lizza C. Quest'ultima batte il Riccò C all'andata per 3-1 e al ritorno sul 2-0, il match non ha più avuto motivo di continuare, mentre dopo un doppio pareggio fra Jolly A e Riccò B, sono i ragazzi della Val di Vara a vincere lo spareggio.

Marco Magi

© Riproduzione riservata

La provincia di Varese, un paradiso anche per i subacquei

Lo spiega Davide Cecamore, presidente dell'associazione Sei Diving di Galliate Lombardo associata a UISP. «Il Lago Maggiore è speciale, Punta Granelli la sua perla»

Non è sempre la presenza di barriere coralline e pesci tropicali a spingere gli uomini nella **profondità dell'acqua**. Ma è qualcos'altro, qualcosa di inspiegabile anche per loro. Poco conta sapere cosa sia questo "qualcos'altro", se desiderio di scoperta, voglia di avere un orizzonte nuovo, o passione per la subacquea. La certezza è che **i varesini sono fortunati**: hanno a disposizione luoghi fantastici dove immergersi, dal lago di Monate al Maggiore.

È **Davide Cecamore, presidente di Sei Diving**, Asd affiliata **Uisp con sede a Galliate Lombardo**, a fare una vera e propria geografia delle immersioni in provincia di Varese: «Monate è il classico lago morenico dal fondale piatto che degrada dolcemente; nella zona dove finiscono le piante acquatiche si possono fare fantastici incontri con la fauna subacquea. Famosi sono poi i siti palafitticoli: dall'Isolino Virginia nel lago Maggiore al Sabbione a Monate».

Il **Lago Maggiore** è un vero e proprio paradiso per le immersioni: «**Da Ranco a Gambarogno ci sono molti punti** di immersione, la maggior parte caratterizzati da **pareti verticali che sprofondano nelle acque** del fantastico lago. Esplorarli è ogni volta un'emozione diversa, dall'incontro con **un luccio, alle nuvole di avannotti di persici** che si muovono all'unisono. Vorrei – continua Cecamore – porre l'attenzione sul luogo più rinomato della riva Lombarda: **punta Granelli a Castelveccana**. Un luogo affascinante, conosciuto non solo dai subacquei varesini». Punta Granelli **si raggiunge dalla strada che porta da Laveno a Luino**. Subito dopo le gallerie, vi è un comodo parcheggio dove preparare le attrezzature. Una **scaletta conduce ad una spiaggia di ciottoli**, da dove è possibile scendere in acqua. Affascinante il percorso sommerso: «Dopo pochi metri il crinale incomincia a

scendere in diagonale fino alla profondità di 14 metri. **Andando verso sinistra, in direzione Laveno**, alla profondità di circa 20 metri, si trova una balconata e poi una **ulteriore parete bianchissima** che sprofonda verticalmente. Un'emozione fantastica. Il silenzio e la penombra sono avvolgenti quando compare la *Viennetta* (come la famosa torta): enormi **massi sottili e aguzzi come lame** taglienti conficcate nel terreno. Un masso sorge vicino all'altro, con una precisione millimetrica, che è bello ammirare mentre ci si lascia cullare dall'acqua, come nel grembo materno». Oltre a far conoscere i fondali varesini, **Sei Diving si occupa di formazione e di diffondere lo sport**, coinvolgendo **anche i diversamente abili**. È da questo gruppo che arriva una proposta di promozione del territorio da prendere al volo per le importanti ricadute turistiche che potrebbe avere: «Valorizzare di più i luoghi delle immersioni, che sono splendidi e che potrebbero richiamare sulla nostra provincia moltissimi appassionati. **Varese è land of water**».



Pioggia di medaglie per le ginnaste della Mugello '88

BARBERINO DI MUGELLO – Ancora ottimi risultati per le ginnaste barberinesi. Nel difficile e prestigioso campionato nazionale UISP svoltosi a Città di Castello dal 26 maggio al 1 giugno si sono distinte le atlete della Polisportiva Mugello 88 allenate da Krisztina Lagzi-kovacs, Siriana Meucci e Bianca Monastra.

Primo giorno di gare 26.05.2022 Podio e campionesse nazionali per le atlete della squadra Mini Prima 3 Junior, Alessandra Toscano, Margherita Belli e Anna Karin Soderkwist. Le atlete sono salite sul podio superandosi anche agli attrezzi individuali, Alessandra Toscano prima alla trave seconda a corpo libero e terza al trampolino, Margherita Belli prima a parallele seconda alla trave, Anna Karin Soderkwist seconda al trampolino e Hoxha Aida 5^a classificata al trampolino nella gara mini prima 3 specialità junior.

Secondo giorno podio per Rivitti Giada, nonostante le non perfette condizione fisiche mal si aggiudica il 4° posto alla trave e a corpo libero nella categoria mini prima 4 specialità senior. Nella gara junior oro e campionessa nazionale per Aiazzi Melissa a corpo libero e quinta alla trave e al volteggio. Alle parallele 5^a classificate a parimerito Berni Linda e Tortelli Irene. Vice campionessa nazionale al volteggio Cima Margherita.

Terzo giorno, nella gara di 1^a categoria senior specialità Viti Busia Nicole campionessa nazionale al volteggio e seconda alle parallele. Fabbri Giorgia terza alle parallele e sesta alla trave.

Quarto giorno di gare, 3^a categoria specialità Carbone Chiara, campionessa nazionale alla trave e alle parallele e quinta al volteggio, Pieri Martina, campionessa nazionale al volteggio e a corpo libero. Avola Ylenia, terza al volteggio e quarta a corpo libero. Patti Ilaria vice campionessa nazionale a corpo libero e al volteggio e terza alle parallele.

Quinto giorno la capitana Melissa Camarlinghi, ha chiuso questa trasferta dei campionati nazionali UISP salendo sul terzo gradino del podio nella 6^a categoria C, mentre negli attrezzi di specialità si è classificata terza alle parallele e al volteggio e un ottimo secondo posto alla trave.

La Polisportiva Mugello88, continua a fare sempre la sua bella figura nelle fasi nazionali UISP di Ginnastica artistica, un ringraziamento speciale va rivolto al presidente Pasquale Toscano e a tutto lo staff che con grande spirito di dedizione si impegnano a rendere la polisportiva sempre più competitiva.



Judo: l'ASD Judo Samurai Jesi-Chiaravalle fa incetta di titoli e medaglie

A coronamento di una stagione ricca di successi, l'ASD Judo Samurai Jesi-Chiaravalle, si è classificata prima tra i club, nei recenti campionati Junior e Senior UISP tenuti a Guastalla, Reggio Emilia.

Nutrito il gruppo degli atleti che hanno conquistato medaglie, nelle varie categorie di peso. Cominciamo dagli ori: Zenel Bitri Junior 60kg, Klajdi Bitri Junior 66kg, Francesco Piergirolami Junior 81kg, Edoardo Clementi Junior 100kg.

Medaglie d'argento per Nicolò Mariotti Junior 60kg, Federico Cetrangolo Senior 60kg, Gianmarco Coppari Senior 90kg; terzi classificati: Filippo Carbonari Junior 60kg, Andrea Ciccarelli Junior 66kg. Nella classifica finale l'ASD Judo Samurai ha ottenuto un meritato primo posto.

Sempre a Guastalla, sono arrivate altre medaglie nel corso dei campionati nazionali UISP Esordienti e Cadetti. Medaglia d'oro per Giulio Frezzotti Esordienti B 55kg ed argento per Goodluck Nwaogu Esordienti B 66kg. Alla luce di questi ed altri buoni piazzamenti la società ha ottenuto un ottimo quinto posto.

Nella categoria Cadetti UISP, primi classificati Alex Ntipadem 66kg, e Dhia Mtiraoui 73kg, secondo classificato Nicola Carosi 81kg, terzi classificati Giacomo Carosi 55kg e Tommaso Mazzanti 90kg. Da segnalare anche il quinto posto conquistato da Sara Ferrari 70kg.

È solo l'ultima serie di successi ottenuti dagli atleti dell'ASD Samurai, segnaliamo le prestazioni ad alto livello dei 4 samurai in gara, nel mese di maggio a Ostia, nel corso dei campionati italiani Juniores, nei quali Edoardo Clementi si è aggiudicato il titolo di campione nazionale nella categoria 100kg, confermando l'ottima prestazione della Coppa Italia A2!

In totale gli atleti dell'ASD Samurai hanno vinto ben 10 dei 15 incontri ai quali hanno partecipato.

di **Giancarlo Esposto**



IL PROGETTO - Si terrà dal 9 al 18 giugno 2022 la settima edizione del "Mundianapoli", torneo di calcio giovanile promosso dalla Fondazione Cannavaro Ferrara e dall'Arci UISP Scampia

Si svolgerà dal 9 al 18 giugno 2022 la 7ª edizione del MUNDIANAPOLI, il torneo di calcio giovanile promosso dalla Fondazione Cannavaro Ferrara in collaborazione con la scuola calcio Arci Uisp Scampia di Napoli

Dopo il successo degli anni precedenti prende il via la 7ª edizione del MUNDIANAPOLI, il torneo di calcio giovanile promosso dalla **Fondazione Cannavaro Ferrara** in collaborazione con la scuola calcio **Arci Uisp Scampia**, finalizzato a promuovere lo sport come risorsa educativa, di integrazione e riscatto sociale. L'iniziativa - riservata ai calciatori in erba, appartenenti alla categoria 'esordienti' 1° anno nati nel 2010 - coinvolge vari quartieri della città di Napoli attraverso la partecipazione di 8 squadre distribuite in due gironi per l'adesione di circa **150** giovani atleti.

Le squadre che si contendono il titolo, ognuna di 8 giocatori, sono: **Arci Scampia, SSC Napoli, Calcio Petrarca, Real Poggio, ASD Materdei, OBP Fuorigrotta, N.T.S. Giovanni, ed M. Perna.**

Approderanno alla finale - che si disputerà presso il **Centro Sportivo Arci Scampia di Napoli il 18 giugno 2019**, le compagini che si qualificheranno prima e seconda nei propri gironi.

Fabio e Paolo Cannavaro, così come **Ciro e Vincenzo Ferrara** rendono il MUNDIANAPOLI un'esperienza formativa per i giovani atleti, nell'intento di trasmettere loro l'entusiasmo di vivere una sana competizione, secondo i veri principi dello sport.

valdarnopost .it

Volontariato in festa al Matassino: due giorni dedicati alle associazioni, per conoscere tutte le attività

Prima edizione, nel fine settimana, di un evento dedicato al ricco mondo del volontariato sociale: stand informativi, tante attività e musica riempiranno sabato 11 e domenica 12 gli impianti sportivi del Matassino, dove le associazioni del territorio che operano in ambito sociosanitario saranno presenti per farsi conoscere e, perché no, reclutare "nuove leve".

"Voglio ringraziare una ad una le associazioni che, con impegno e dedizione, dedicano il loro tempo alla comunità – commenta l'assessora alle Politiche sociali Arianna Martini – anche in questa occasione offriranno e metteranno in mostra le loro attività ai cittadini. Tra l'altro, per promuovere queste

attivissime realtà e per ringraziarle, come Amministrazione comunale, abbiamo voluto realizzare uno spot promozionale e una mappatura delle associazioni presenti sul territorio, con tanto di contatti, che aiuterà i cittadini ad orientarsi e a capire chi fa cosa a Figline e Incisa e che è reperibile all'interno del periodico di informazione istituzionale, in distribuzione casa per casa proprio in questi giorni, oltre che online, sui canali comunali”.

Apertura nel pomeriggio di sabato 11 con le dimostrazioni di Protezione civile, a cura di Croce Rossa e Misericordia, che insieme simuleranno situazioni di pericolo, come per esempio un terremoto, insegneranno come reagire alle emergenze e mostreranno il ruolo delle associazioni di volontariato in contesti simili. Alle 21,30 si apriranno, invece, le danze, con l'Orchestra Luciano Nelli, pronta ad animare la serata a ritmo di musica latino -americana e liscio.

Domenica a partire dalle 10 tante attività, tra cui il test gratuito della glicemia a cura della Fratres, che lo effettuerà tutto il giorno; la prova di bici senza ruotine, a cura del Giardino e in collaborazione con Valdarnoinbici, dedicata ai più piccini; la simulazione di soccorso sanitario nell'ospedale da campo, a cura della Misericordia di Figline; la dimostrazione di manovre di rianimazione e i consigli utili per prevenire malessere dovuto a colpi di calore, a cura della Croce rossa di Incisa; il laboratorio sui movimenti quotidiani corretti e consigli per prevenire incidenti domestici, a cura del Giardino, in collaborazione con Uisp. Dalle 15 inoltre pedalata di circa un'ora, con partenza e arrivo nell'area stand, e aperta a tutti; e Ciclofficina, dove sarà possibile portare a riparare la propria bici. Entrambe le iniziative sono a cura del Giardino, in collaborazione con Valdarnoinbici.

La due giorni di festa si chiuderà con la donazione di un defibrillatore al Comune da parte dell'associazione Medici F3, in programma alle 17, come ha spiegato Francesca Fiorazzo: “Ci siamo resi conto che il territorio aveva bisogno di un nuovo defibrillatore, e abbiamo scelto di donarne uno come associazione”.

Alla manifestazione saranno presenti: Anteas, Aseba, Auser Figline, Auser Incisa, AVIS, AVO, CALCIT Valdarno Fiorentino, Caritas Figline, Caritas Incisa, CISL FNP, Croce Rossa Incisa, Fratres, Il Giardino (in collaborazione con UISP e Valdarnoinbici), Arciconfraternita di Misericordia di Figline, Oratoriamo, Qoelet, Salve! health to care, Medici F3.



Figline Incisa. A Matassino, il prossimo fine settimana, la prima Festa del volontariato sociale

Appuntamento l'11 e il 12 giugno agli impianti sportivi. Tante iniziative per conoscere più da vicino le attività delle associazioni

Stand informativi, tante attività (per varie fasce d'età) e musica. Saranno due giorni di vera e propria festa quelli in programma sabato 11 e domenica 12 negli impianti sportivi del Matassino, dove le associazioni del territorio che operano in ambito sociosanitario saranno presenti per farsi conoscere e, perché no, reclutare "nuove leve".

Si parte nel pomeriggio di sabato 11 dove, dopo l'apertura degli stand (ore 17,30) ci sarà spazio per le dimostrazioni di Protezione civile, a cura di Croce Rossa e Misericordia, che insieme simuleranno situazioni di pericolo (come per esempio un terremoto), insegneranno come reagire alle emergenze e mostreranno il ruolo delle associazioni di volontariato in contesti simili.

Alle 21,30 si apriranno, invece, le danze, con l'Orchestra Luciano Nelli, pronta ad animare la serata a ritmo di musica latino -americana e liscio.

I festeggiamenti della domenica inizieranno sin dal mattino, con l'apertura degli stand e la presentazione delle attività a partire dalle 10. Tra queste: il test gratuito della glicemia a cura della Fratres, che lo effettuerà tutto il giorno; la prova di bici senza ruotine, a cura del Giardino e in collaborazione con Valdarnoinbici, dedicata ai più piccini impazienti di testare un'attività "da grandi"; la simulazione di soccorso sanitario nell'ospedale da campo, a cura della Misericordia di Figline; la dimostrazione di manovre di rianimazione (con e senza defibrillatore) e i consigli utili per prevenire malessere dovuto a colpi di calore, a cura della Croce rossa di Incisa (in programma tutto il giorno); il laboratorio sui movimenti quotidiani corretti e consigli per prevenire incidenti domestici, a cura di del Giardino, in collaborazione con Uisp.

Nel pomeriggio, invece, oltre alle attività già partite al mattino, dalle 15 ci sarà spazio per: la pedalata di circa un'ora, con partenza e arrivo nell'area stand, e aperta a tutti; la Ciclofficina, dove sarà possibile portare (per tutto il pomeriggio) a riparare la propria bici. Entrambe le iniziative sono a cura del Giardino, in collaborazione con Valdarnoinbici.

La due giorni di festa si chiuderà con la donazione di un defibrillatore al Comune da parte dell'associazione Medici F3, in programma alle 17.

Alla manifestazione saranno presenti: Anteas, Aseba, Auser Figline, Auser Incisa, AVIS, AVO, CALCIT Valdarno Fiorentino, Caritas Figline, Caritas Incisa, CISL FNP, Croce Rossa Incisa, Fratres, Il Giardino (in collaborazione con UISP e Valdarnoinbici), Arciconfraternita di Misericordia di Figline, Oratoriano, Qoelet, Salve! health to care, Medici F3.

"Voglio ringraziare una ad una le associazioni che, con impegno e dedizione, dedicano il loro tempo alla comunità – commenta l'assessora alle Politiche sociali -, anche in occasione di questa due giorni di festa, che mi auguro diventi una ricorrenza annuale. Ed è proprio per promuovere le attività di queste attivissime realtà e per ringraziarle che, come Amministrazione comunale, abbiamo voluto realizzare: uno spot promozionale, disponibile sul canale Youtube e sugli altri social istituzionali comunali; una mappatura delle associazioni presenti sul territorio, con tanto di contatti, che aiuterà i cittadini ad orientarsi e a capire chi fa cosa a Figline e Incisa e che è reperibile all'interno del periodico di informazione istituzionale, in distribuzione casa per casa proprio in questi giorni, oltre che online, sui canali comunali".

Per ulteriori info e per il programma completo della festa si rimanda ai siti: www.fiv-eventi.it e www.figlineincisainforma.it

LA NAZIONE

FIRENZE

In scena la prima grande festa del volontariato, da sabato a Matassino

Due giorni di dimostrazioni, di test e di consigli utili per il benessere e la salute

L'area sportiva di Matassino il prossimo fine settimana diventerà la cittadella del volontariato nella prima grande festa sociale dedicata alle tante associazioni del territorio che operano in campo sociosanitario. Sarà una vetrina per farsi conoscere e raccontare, anche con dimostrazioni pratiche, in cosa consiste il loro impegno a favore del territorio. Ma sarà anche un'occasione per far festa e reclutare nuove leve.

Sabato dopo l'apertura degli stand alle 17,30 ci saranno le dimostrazioni di Protezione civile di Croce Rossa e Misericordia simulando pericoli come un terremoto e insegnando come reagire alle emergenze e mostreranno. Alle 21,30 musica con l'Orchestra Luciano Nelli. La domenica la festa inizierà alle 10 con l'apertura degli stand delle associazioni, il test gratuito della glicemia della Fratres, la prova di bici senza routine con il Giardino e Valdarno in bici.

Ci sarà poi la simulazione di soccorso nell'ospedale da campo della Misericordia e quella di manovre di rianimazione a cura della Croce rossa di Incisa; darà anche consigli su come prevenire colpi di calore. Con Uisp e Il Giardino ci sarà un laboratorio sui movimenti quotidiani e consigli per prevenire gli incidenti domestici. Dalle 15, sarà possibile portare a riparare la propria bici allo stand di Ciclofficina. La festa si chiuderà con la donazione di un defibrillatore al Comune dell'associazione Medici F3.

Manuela Plastina

© Riproduzione riservata



Pattinaggio artistico, ricco bottino di medaglie per la società "La Fonte" di Bomporto ai Campionati Regionali

BOMPORTO – Nel fine settimana appena trascorso, si sono disputati, presso l'impianto Up and Down di Lugo, i **Campionati Regionali Uisp 2022 di pattinaggio artistico**. La società "[La Fonte](#)" di Bomporto festeggia un ricco bottino di medaglie e di ottimi piazzamenti. Si è iniziato sabato 4 giugno, con la debuttante Martina Siliprandi (categoria Debuttanti A – 2012), che ha ottenuto un bel quinto posto. Il giorno successivo, domenica 5 giugno, è stato il "giorno delle medaglie". Nel primo pomeriggio sono entrati in pista, per la categoria Debuttanti B (2011), Gaia Venturato, che ha vinto l'oro e Giulia Calanca, che ha conquistato la medaglia di bronzo. È stato, poi, il turno delle atlete più grandi nella categoria Debuttanti C, dove Alessia Dabija ha conquistato l'oro e Sara Ferri ha vinto la medaglia di bronzo. Seguono con ottimi punteggi Ludovica Anceschi (5°), Di Tella Aurora (11°) e Chittani Beatrice (19°).

Si è chiusa, così, con due titoli regionali, due bronzi ed una serie di risultati di spicco, una stagione ricca di soddisfazioni per la Società bomporetse capitanata da Marika Silvestri e dal suo team di allenatrici Alessia Garuti, Rebecca Bergonzini e Giorgia Zucchini.

LA NAZIONE

SIENA

PalioAcanestro riporta la storia in Fortezza Il torneo ispirato alla Coppa Affogasanti

Domani a Palazzo Berlinghieri la presentazione del primo torneo 'PalioAcanestro', che si svolgerà dal 15 al 17 giugno prossimi nella splendida cornice della Fortezza Medicea. L'evento nasce dalla voglia di un gruppo di amici ed appassionati di basket (Martino Galasso, Claudio Cocchia, Luca Ciurlia, Niccolò Franceschini, Paolo Ridolfi, Gianpaolo Toscano e con il supporto del consigliere regionale Fip Riccardo Caliani) di rievocare lo spirito e l'atmosfera della storica Coppa Affogasanti, il Torneo delle Contrade organizzato dalla Contrada della Chiocciola, che tra gli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta era diventato un appuntamento atteso per la città di Siena e nel panorama cestistico italiano dell'epoca, tanto da portare in città nomi altisonanti del basket di quegli anni. Tre giorni di pallacanestro, che non si limiteranno soltanto al basket giocato, per vivere la palla a spicchi sotto numerosi sfaccettature. L'evento è patrocinato dal Comune di Siena, Magistrato delle Contrade, Corso di operatore delle società sportive dell'Università, dal Coni provinciale e dalla Fip regionale con Uisp Siena.

© Riproduzione riservata

L'Amico del Popolo

GIORNALE DI INFORMAZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

BELLUNO

Nuoto, all'ultima gara stagionale due medaglie per le sincronette bellunesi

L'atto conclusivo della stagione è in calendario sabato 11 giugno con il saggio di fine anno, in cui le atlete si esibiranno davanti alle famiglie e ai simpatizzanti.

Ultima gara della stagione per le sincronette della Sportivamente Belluno, protagoniste nella piscina «Isola della Scala», in provincia di Verona. E, in particolare, al Trofeo Uisp "We are back underwater": in vasca oltre 250 atlete, legate a una decina di società provenienti dal Basso Veneto e dalla Lombardia.

Entrando nel dettaglio, è stata una chiusura di stagione molto positiva per la solista Beatrice Agnoli: nella categoria Ragazze, ha conquistato la sua quinta medaglia stagionale. I 57,800 punti totalizzati le hanno permesso di salire sul terzo gradino del podio. Grande soddisfazione pure per il trio composto da Marta Bello, Giorgia Piazzi e Margherita Vignola (categoria Ragazze), brave ad agguantare la terza piazza con 51,600 punti.

Applausi anche alla solista Lisa De Moliner (settima fra le Juniores con 54,300 punti) e, per quanto riguarda i doppi, va segnalato un meritatissimo quinto posto di Beatrice Agnoli e Laura Fant (57,333) nella categoria Ragazze; e di Beatrice De Castello e Silvia Barp (56,00) fra le Assolute. Subito dietro, al sesto posto Juniores, Francesca Iudica e Lisa De Moliner (54,100). E seste (Assolute) sono pure Teresa Rova e Francesca Caputo (54,767). Buona, inoltre, la prova di Linda Cima e Annalisa Gasperin (Ragazze).

Per quanto riguarda le squadre, niente podi, ma un più che soddisfacente quarto posto per le Juniores (De Moliner, Caputo, Rova, Agnoli, Fant, De Castello, Barp, Bello, Iudica), oltre al quinto delle Ragazze (Vignola, Piazzi, Rubinetto, Bonotto, De Barba, Funes, Ponti, Gasperin, Cima).

L'atto conclusivo della stagione è in calendario sabato 11 giugno con il saggio di fine anno, in cui le atlete si esibiranno davanti alle famiglie e ai simpatizzanti.



Benessere Asdc, fra tre settimane "Estate in Movimento"

La salute non va mai in vacanza: così lo slogan di **"Estate in Movimento"**, una storica iniziativa dell'associazione **Benessere ASDC**, che avrà il via il primo luglio e sarà proposta gratuitamente a tutta la popolazione. Di questo ed altro abbiamo fatto il punto insieme all'ideatore e coordinatore **Saul Laganà**.

Laganà, dopo un biennio molto difficile per tutte le attività aggregative, possiamo parlare del 2022 come l'anno di definitiva ripartenza?

Una bella ripresa c'è stata senz'altro, poi sul fatto che possa essere definitiva o meno non mi pronuncio: non ero solito sbilanciarmi prima, figuriamoci ora. Non abbiamo idea di cosa ci aspetti a ottobre, tra virus e guerra purtroppo ci sono molti potenziali problemi. Circa metà dei nostri soci ha ripreso l'attività motoria e ci sono state nuove iscrizioni. E anche quest'estate offriremo gratuitamente alla cittadinanza tutte le attività di Estate in Movimento.

L'ultimo anno, comunque, per quel che riguarda le vostre attività, è passato senza troppi danni. Giusto?

Sì, siamo riusciti a portare avanti quasi tutto. Abbiamo dovuto sospendere solo il corso di ginnastica dolce del progetto "Attiva-Mente", che si svolgeva all'interno del ricreatorio di Opicina, in quanto la palestra era occupata per l'attività scolastica. Il problema generale è stato che molti soci storici hanno scelto la via della prudenza e

per vari motivi hanno preferito non iscriversi: il calo nei numeri è stato di oltre il 50%. Era prevedibile, e fortunatamente siamo un'associazione solida che è riuscita a sopperire con le proprie risorse.

Quali sono state le attività che avete svolto in questi mesi?

Il nostro anno sociale va dal 1° settembre al 31 agosto. Fra ottobre e maggio abbiamo portato avanti il progetto "Attiva-Mente", insieme alla UISP e in co-organizzazione con il Comune e con Televita. E abbiamo organizzato tutti i servizi esterni all'attività sociale: corsi riservati all'utenza della Cooperativa Trieste Integrazione A.N.F.A.S.S., e a socie e soci della sezione di Trieste dell'A.I.S.M. Nello stesso periodo presso il Distretto Sanitario 2 sono proseguiti i corsi per chi soffre di patologie croniche come il dolore osteoarticolare e il diabete. Nonostante le normative anti-Covid avessero ridotto la capienza della palestra in uso e, ovviamente, a fronte della riduzione di iscritti non ci sia stata corrispondente riduzione dei costi, abbiamo portato avanti ugualmente le attività. Fermarsi non era un'opzione possibile: avremmo interrotto corsi per persone che ne hanno bisogno quasi - sottolineo, quasi - quanto delle terapie farmacologiche. Ora, per tutto giugno, continuano il fitwalking a Basovizza e la ginnastica dolce a Villa Revoltella.

E poi c'è "Estate in Movimento". Quando si parte?

Si parte il primo luglio e si va avanti fino al 31 agosto: le location si dividono tra la pineta di Barcola e il quadrilatero di Melara. Il programma, coordinato da Benessere ASDC, è già molto vario e prevede corsi di ginnastica dolce, yoga, aikido, shiatsu, zumba, pilates e scherma storica, offerti gratuitamente da tutte le realtà aderenti che, oltre a Benessere, al momento sono ASD Trieste Scherma storica, Iwama Budo Kai a.s.d., Donatella Senes, Ilaria Marcucci, Metamorfosys ACSD e Olympic Club Bruno Fabris ASD.